



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE, ORALI E BIOTECNOLOGICHE
SCUOLA DI MEDICINA E SCIENZE DELLA SALUTE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
DIETISTICA
CLASSE L/SNT3 - Classe delle lauree nelle Professioni Sanitarie Tecniche
Coorte 2016/2017**

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea IN DIETISTICA nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea rientra nella Classe delle lauree nelle Professioni Sanitarie Tecniche (L/SNT3) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 05/04/2016
 - ii. Commissione Paritetica:
 - iii. Consiglio di Dipartimento:
 - iv. Scuola di riferimento: 27/04/2016

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Dietista

• **Funzione in un contesto di lavoro**

Dietista in ambito Sanitario (Sanità Pubblica e Privata) Dietista in ambito libero professionale Dietista in Aziende e Industrie Alimentari

• **Competenze associate alla funzione**

Dietista in ambito Sanitario (Sanità Pubblica e Privata) Dietista in ambito libero professionale Dietista in Aziende e Industrie Alimentari (area delle Tecnologie Alimentari)

• **Sbocchi occupazionali**

Dietista in ambito Sanitario (Sanità Pubblica e Privata) Dietista in ambito libero professionale Dietista in Aziende e Industrie Alimentari

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Dietisti - (3.2.1.4.5)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

I Laureati nella classe sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 3, comma 1, operatori delle professioni sanitarie dell'area tecnico-sanitaria che svolgono metodologie tecniche su esecuzioni del clinico-medico in attuazione di quanto previsto dai regolamenti concernenti il ruolo delle individuazioni dei profili professionali definiti con decreto del Ministero della sanità.

Il CdS si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti:

I laureati in Dietista devono dotarsi di una adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica sui quali si focalizza il loro intervento diagnostico. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'Italiano, nell'ambito specifico di competenza per lo scambio di informazioni generali.

Sulla base di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, il Dietista, quale operatore sanitario cui competono le attribuzioni previste dal Ministero della Sanità del 14.09.1994, n. 744 e successive modificazioni e integrazioni, deve essere in grado di svolgere tutte le attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione ivi compresi gli aspetti educativi e di collaborazione all'attuazione delle politiche alimentari, nel rispetto della normativa vigente. I laureati in dietistica organizzano e coordinano le attività specifiche relative all'alimentazione in generale e alla dietetica in particolare; collaborano con gli organi preposti alla tutela dell'aspetto igienico sanitario del servizio di alimentazione; elaborano, formulano ed attuano le diete prescritte dal medico e ne controllano l'accettabilità da parte del paziente; collaborano con altre figure al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare; studiano ed elaborano la composizione di razioni alimentari atte a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e pianificano l'organizzazione dei servizi di alimentazione di comunità di sani e di malati; svolgono attività didattico-educativa e di informazione finalizzate alla diffusione di principi di alimentazione corretta, tale da consentire il recupero e il mantenimento di un buono stato di salute del singolo, di collettività e di gruppi di popolazione.

Lo studente deve sapere applicare, anche attraverso il tirocinio, le conoscenze relative alla propria pratica professionale e saper partecipare alla identificazione del bisogno di salute e alla pianificazione, erogazione, e valutazione dell'assistenza dietetica sia su singole persone che alla collettività nella garanzia di una corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche-terapeutiche; deve altresì conoscere i principi bioetici generali, quelli deontologici, giuridici e medico legali del profilo professionale del dietista. Deve, infine, sapersi orientare per ulteriori approfondimenti specialistici

Essi svolgono la loro attività professionale in conformità a protocolli di intesa stipulati tra le università e le regioni in sede ospedaliera, policlinici universitari, IRCCS, e altre strutture del servizio sanitario nazionale nonché presso istituzioni private accreditate. Le strutture sede di formazione devono avere i requisiti minimi stabiliti dalla legge. La durata del Corso è di tre anni:

1° anno finalizzato a fornire le conoscenze nelle discipline di base, e i fondamenti della disciplina professionale, volti all'applicazione dei principi dell'alimentazione in generale e alla dietetica in particolare, questo attraverso un percorso formativo articolato che parte dalla conoscenza degli alimenti, alla ristorazione collettiva per arrivare alla

dietoterapia .Per quanto riguarda il tirocinio del 1° anno il programma si sviluppa nell'ambito della ristorazione collettiva in quanto la specificità professionale del dietista è quella di saper coniugare gli aspetti organizzativi e igienico sanitari a quelli nutrizionali.

2° anno finalizzato alle conoscenze nutrizionali atte ad affrontare i problemi di salute in area medica e chirurgica, specialistica, materno-infantile , oncologica, e nell'ambito dei disturbi del comportamento alimentare. Sono previste più esperienze di tirocinio nell'ambito clinico nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese. E' importante che il dietista impegnato nel trattamento nutrizionale, ponga al centro del proprio intervento il paziente e le sue esigenze, applicando le indicazioni fornite dalle linee guide nazionali e internazionali.

3° anno finalizzato all'approfondimento specialistico ma anche all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. Aumenta la rilevanza assegnata all'esperienze di tirocinio e lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti. Sono previste attività formative volte a sviluppare competenze metodologiche per comprendere la ricerca scientifica e anche a supporto dell'elaborato di tesi.

Il numero di crediti da acquisire mediamente per ogni anno è di 60, per un totale di 180 crediti. Il credito formativo universitario è l'unità di misura del lavoro di apprendimento necessario allo studente per l'espletamento delle attività formative prescritte per il conseguimento del titolo di studio. A un Credito Formativo Universitario (CFU) corrispondono 25 ore di lavoro di apprendimento, comprensive delle ore di lezione, di lezione teorico-pratiche, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

Ogni CFU, a seconda della tipologia dell'attività formativa, può valere: 10 ore di lezione frontale + 15 ore di studio dedicato all'auto-apprendimento dello studente; 15 ore di tirocinio di Laboratorio + 10 ore di studio dedicato all'auto-apprendimento.

Per tirocinio si intende attività di tirocinio svolta nelle strutture formative delle Aziende Sanitarie Locali, oppure presso le strutture della ristorazione collettiva sia pubblica che privata.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

- **Area Unica**

- **Conoscenza e comprensione**

La conoscenza e la capacità di comprensione, in termini di acquisizione di competenze teoriche e operative con riferimento a: anatomia e fisiologia del corpo umano; biologia e fisiologia della nutrizione; biologia cellulare e molecolare; farmacologia generale e clinica; chimica, biochimica e tecnologie alimentari; chimica degli alimenti e merceologia; controllo di qualità e analisi degli alimenti e dei prodotti dietetici; di terapie dietetiche anche con riferimento alla nutrigenomica; legislazione alimentare, geografia delle politiche nutrizionali ed economia aziendale; distribuzione, conservazione degli alimenti. In particolare, il laureato saprà affrontare il complesso processo multidisciplinare della tracciabilità degli alimenti, del controllo della produzione con sistemi (HCCP/ISO); competenze in ambito clinico-nutrizionale sia finalizzato alla prevenzione delle malattie che alla dietoterapia; acquisizioni di procedure tecniche nell'applicazione in ambito della Nutrizione Artificiale; valutazione del rischio delle tossinfezioni alimentari.

Inoltre, il laureato in Dietistica acquisirà una preparazione tecnico-scientifica adeguata per operare non solo in ambito ospedaliero, ma anche in ambito industriale (settore alimentare). Alla fine del percorso formativo il laureato sarà inoltre, dotato di tutte quelle conoscenze necessarie per inserirsi nei circuiti della ricerca e programmare un nuovo tipo di ricerca.

Le conoscenze sopraelencate sono acquisite mediante modalità di didattica che prevede sia lezioni frontali, sia esercitazioni teorico pratiche sia attività di laboratorio che tirocinio

professionalizzante.

Le modalità di verifica sono il colloquio orale, l'elaborato scritto, simulazione di casi clinici in nutrizione umana e clinica, project work e report.

Devono, altresì, durante il corso avere acquisito capacità di partecipare a progetti di ricerca, di utilizzare sistemi informatici per la valutazione dello stato nutrizionale e della composizione corporea dei soggetti in esame.

◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

La conoscenza e la capacità di comprensione, in termini di acquisizione di competenze teoriche e operative con riferimento a: anatomia e fisiologia del corpo umano; biologia e fisiologia della nutrizione; biologia cellulare e molecolare; farmacologia generale e clinica; chimica, biochimica e tecnologie alimentari; chimica degli alimenti e merceologia; controllo di qualità e analisi degli alimenti e dei prodotti dietetici; di terapie dietetiche anche con riferimento alla nutrigenomica; legislazione alimentare, geografia delle politiche nutrizionali ed economia aziendale; distribuzione, conservazione degli alimenti. In particolare, il laureato saprà affrontare il complesso processo multidisciplinare della tracciabilità degli alimenti, del controllo della produzione con sistemi (HCCP/ISO); competenze in ambito clinico-nutrizionale sia finalizzato alla prevenzione delle malattie che alla dietoterapia; acquisizioni di procedure tecniche nell'applicazione in ambito della Nutrizione Artificiale; valutazione del rischio delle tossinfezioni alimentari.

Inoltre, il laureato in Dietistica acquisirà una preparazione tecnico-scientifica adeguata per operare non solo in ambito ospedaliero, ma anche in ambito industriale (settore alimentare). Alla fine del percorso formativo il laureato sarà inoltre, dotato di tutte quelle conoscenze necessarie per inserirsi nei circuiti della ricerca e programmare un nuovo tipo di ricerca.

Le conoscenze sopraelencate sono acquisite mediante modalità di didattica che prevede sia lezioni frontali, sia esercitazioni teorico pratiche sia attività di laboratorio che tirocinio professionalizzante.

Le modalità di verifica sono il colloquio orale, l'elaborato scritto, simulazione di casi clinici in nutrizione umana e clinica, project work e report.

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

• **Autonomia di giudizio**

L'autonomia di giudizio in termini di acquisizione consapevole con riferimento a: valutazione e interpretazione di dati sperimentali di laboratorio e loro utilizzo in ambito alimentare, nutrizionale e tecnologico; valutazione critica della qualità dei processi per la produzione, la trasformazione dei prodotti alimentari; scelta di protocolli nutrizionali sia in ambito fisiologico che clinico; valutazione del rischio e della sicurezza in ambito alimentare e nutrizionale; principi di deontologia professionale e approccio scientifico alle problematiche bioetiche.

L'autonomia di giudizio è acquisita mediante attività didattiche che prevedono sia lezioni frontali, sia esercitazioni teorico pratiche sia attività di laboratorio che tirocinio professionalizzante.

Le modalità di verifica sono il colloquio orale, l'elaborato scritto, simulazione di casi clinici in nutrizione umana e clinica, project work e report.

• **Abilità comunicative**

L'abilità nella comunicazione in termini di acquisizione di adeguate competenze e strumenti per le tecniche di comunicazione con riferimento a: comunicazione in lingua italiana e inglese, scritta e orale;

abilità informatiche, elaborazione e presentazione dati; capacità di lavorare in gruppo; trasmissione e divulgazione dell'informazione su temi del settore alimentare e nutrizionale (informazioni a pazienti e familiari da parte del dietista di elementi relativi all'efficacia di protocolli dietetici, somministrazione di diari alimentari, counseling nutrizionale, all'interazione fra più farmaci e alimenti, alla tollerabilità locale e tossicità da contaminanti : fitofarmaci, additivi.

L'abilità nella comunicazione è acquisita mediante attività didattiche che prevedono sia lezioni frontali, sia esercitazioni teorico pratiche sia attività di laboratorio che tirocinio professionalizzante.

Le modalità di verifica sono il colloquio orale, l'elaborato scritto, simulazione di casi clinici in nutrizione umana e clinica, project work e report.

- **Capacità di apprendimento**

Capacità di apprendere in termini di adeguate acquisizioni per lo sviluppo e l'approfondimento di ulteriori competenze, con riferimento a: Consultazione di materiale bibliografico, Consultazione di banche dati e altre informazioni in rete, Strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze in ambito della nutrizione umana e clinica, della chimica bromatologica e delle tecnologie e biotecnologie alimentari e capacità di apprendere come programmare e realizzare specifici progetti di ricerca in ambito pubblico o privato nel settore alimentare e nutrizionale.

La capacità di apprendimento viene acquisita durante le attività formative, compenetrando le conoscenze acquisite nel corso di attività specifiche a quelle conseguite mediante lo studio personale, valutando il contributo critico dimostrato nel corso di attività seminariali e di tirocinio clinico.

Le modalità di verifica sono il colloquio orale, l'elaborato scritto, simulazione di casi clinici in nutrizione umana e clinica, project work e report.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al CdS in Dietistica i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore quinquennale o di titolo estero equipollente.

L'accesso al primo anno, le cui modalità saranno di anno in anno indicate nel bando concorsuale di Ateneo, sarà subordinato al superamento di una prova di ammissione che consisterà nella soluzione di quiz a risposta multipla su argomenti di Logica e cultura generale, Biologia, Chimica, Fisica e matematica.

Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline per le quali risulti un debito formativo.

Il Consiglio di Corso di Studio istituisce attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno di corso e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli studenti in debito. La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi corrispondenti.

Modalità di ammissione

L'accesso al primo anno, le cui modalità saranno di anno in anno indicate nel bando concorsuale di Ateneo, sarà

subordinato al superamento di una prova di ammissione che consisterà nella soluzione di quiz a risposta multipla su argomenti di Logica e cultura generale, Biologia, Chimica, Fisica e matematica.

Art. 5

Tabella di conformità con Ordinamento didattico e curricula offerti

Il Corso di Laurea presenta il seguente quadro complessivo delle attività formative previste dall'ordinamento:

Tipologia delle attività	Ambiti	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Intervallo CFU Ord
A) Base	Scienze propedeutiche	FIS/07 - FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	8	8 - 12
		MED/01 - STATISTICA MEDICA		
		SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE		
	Scienze biomediche	BIO/09 - FISILOGIA	21	19 - 23
		BIO/10 - BIOCHIMICA		
		BIO/12 - BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA		
		BIO/13 - BIOLOGIA APPLICATA		
		BIO/16 - ANATOMIA UMANA		
		BIO/17 - ISTOLOGIA		
		MED/03 - GENETICA MEDICA		
		MED/04 - PATOLOGIA GENERALE		
		MED/05 - PATOLOGIA CLINICA		
		MED/07 - MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA		
	Primo soccorso	BIO/14 - FARMACOLOGIA	6	3 - 7
		MED/09 - MEDICINA INTERNA		
MED/18 - CHIRURGIA GENERALE				
			35	
B) Caratterizzante	Scienze della dietistica	AGR/15 - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	32	32 - 36
		CHIM/10 - CHIMICA DEGLI ALIMENTI		
		MED/09 - MEDICINA INTERNA		
		MED/11 - MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE		
		MED/12 - GASTROENTEROLOGIA		
		MED/38 - PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA		
		MED/49 - SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE		
		M-PSI/08 - PSICOLOGIA CLINICA		
		SECS-P/13 - SCIENZE MERCEOLOGICHE		
		Scienze medico-chirurgiche		

		MED/40 - GINECOLOGIA E OSTETRICA		
	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 - DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	4	3 - 7
		MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA		
		MED/43 - MEDICINA LEGALE		
	Scienze interdisciplinari cliniche	MED/06 - ONCOLOGIA MEDICA	15	13 - 19
		MED/10 - MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO		
		MED/11 - MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE		
		MED/13 - ENDOCRINOLOGIA		
		MED/14 - NEFROLOGIA		
		MED/16 - REUMATOLOGIA		
		MED/20 - CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE		
		MED/25 - PSICHIATRIA		
		MED/26 - NEUROLOGIA		
		MED/28 - MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE		
		MED/31 - OTORINOLARINGOIATRIA		
MED/35 - MALATTIE CUTANEE E VENEREE				
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 - PSICOLOGIA GENERALE	2	2 - 4	
Scienze interdisciplinari	SECS-S/02 - STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA	2	2 - 4	
Scienze del management sanitario	IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO	2	2 - 6	
	SECS-P/07 - ECONOMIA AZIENDALE			
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/49 - SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	60	60 - 64	
		119		
C) Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	VET/04 - ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	2	1 - 2
			2	
D) A scelta dello studente	A scelta dello studente		6	6 - 6
			6	
E) Lingua/Prova Finale	Per la prova finale		7	7 - 7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		2	2 - 2
			9	
F) Altro	Altre attivit? quali l'informatica, attivit? seminari ecc.		6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD		3	3 - 3
			9	
			180	

Art. 6
Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è ripostato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
TIROCINIO PRIMO ANNO	18	Attività formativa integrata			Annuale
· TIROCINIO PRIMO ANNO PRIMO SEMESTRE	7	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/49	Primo Semestre
· TIROCINIO PRIMO ANNO SECONDO SEMESTRE	11	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/49	Secondo Semestre
LINGUA INGLESE	1	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	NN	Primo Semestre
LABORATORIO PRIMO ANNO	3	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
ANATOMIA, ISTOLOGIA, BIOLOGIA E GENETICA	7	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· ANATOMIA UMANA	3	Modulo Generico	A - Base	BIO/16	Primo Semestre
· BIOLOGIA APPLICATA	2	Modulo Generico	A - Base	BIO/13	Primo Semestre
· GENETICA MEDICA	1	Modulo Generico	A - Base	MED/03	Primo Semestre
· ISTOLOGIA	1	Modulo Generico	A - Base	BIO/17	Primo Semestre
CHIMICA E CHIMICA DEGLI ALIMENTI	4	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	1	Modulo Generico	A - Base	BIO/10	Primo Semestre
· PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	1	Modulo Generico	A - Base	BIO/10	Primo Semestre
· CHIMICA DEGLI ALIMENTI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	CHIM/10	Primo Semestre
FISICA, ELEMENTI DI INFORMATICA E STATISTICA	8	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· FISICA ED ELEMENTI DI INFORMATICA	4	Modulo Generico	A - Base	FIS/07	Primo Semestre
· STATISTICA MEDICA	2	Modulo Generico	A - Base	MED/01	Primo Semestre
· STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	SECS-S/02	Primo Semestre
ADO PRIMO ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Secondo Semestre
SEMINARI PRIMO ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre
DIRITTO, ECONOMIA E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE	5	Attività formativa integrata			Secondo Semestre

· DEONTOLOGIA PROFESSIONALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/49	Secondo Semestre
· DIRITTO DEL LAVORO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	IUS/07	Secondo Semestre
· ECONOMIA AZIENDALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	SECS-P/07	Secondo Semestre
· MEDICINA LEGALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/43	Secondo Semestre
· RADIOPROTEZIONE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/36	Secondo Semestre
FISIOLOGIA UMANA E BIOCHIMICA DELLA NUTRIZIONE	6	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· BIOCHIMICA DELLA NUTRIZIONE	3	Modulo Generico	A - Base	BIO/12	Secondo Semestre
· BIOCHIMICA GENERALE	1	Modulo Generico	A - Base	BIO/10	Secondo Semestre
· FISIOLOGIA	2	Modulo Generico	A - Base	BIO/09	Secondo Semestre
PSICOLOGIA GENERALE, SOCIOLOGIA	4	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· SOCIOLOGIA GENERALE	2	Modulo Generico	A - Base	SPS/07	Secondo Semestre
· PSICOLOGIA GENERALE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/01	Secondo Semestre
2 ANNO					
TIROCINIO SECONDO ANNO	21	Attività formativa integrata			Annuale
· TIROCINIO SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE	11	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/49	Primo Semestre
· TIROCINIO SECONDO ANNO SECONDO SEMESTRE	10	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/49	Secondo Semestre
INGLESE SCIENTIFICO	1	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	NN	Primo Semestre
SEMINARI SECONDO ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
MICROBIOLOGIA E IGIENE	4	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	2	Modulo Generico	A - Base	MED/07	Primo Semestre
· IGIENE GENERALE ED APPLICATA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/42	Primo Semestre
PATOLOGIA GENERALE, FARMACOLOGIA E BOTANICA FARMACEUTICA	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· FARMACOLOGIA E BOTANICA FARMACEUTICA	2	Modulo Generico	A - Base	BIO/14	Primo Semestre
· PATOLOGIA CLINICA	1	Modulo Generico	A - Base	MED/05	Primo Semestre
· PATOLOGIA GENERALE	3	Modulo Generico	A - Base	MED/04	Primo Semestre
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI, MERCEOLOGIA E VETERINARIA	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	AGR/15	Primo Semestre
· SCIENZE MERCEOLOGICHE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	SECS-P/13	Primo Semestre
· ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE	2	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	VET/04	Primo Semestre

ANIMALE					
ADO SECONDO ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Secondo Semestre
CHIRURGIA GENERALE, MALATTIE ODONTOLOGICHE ED ORL	4	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· CHIRURGIA GENERALE	2	Modulo Generico	A - Base	MED/18	Secondo Semestre
· MALATTIE ODONTOLOGICHE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Secondo Semestre
· OTORINOLARINGOIATRIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/31	Secondo Semestre
MALATTIE DELL' APPARATO CARDIOVASCOLARE , RESPIRATORIO E ALLERGOLOGIA	5	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· DIETETICA DELLE INTOLLERANZE E DELLE ALLERGIE ALIMENTARI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/49	Secondo Semestre
· MALATTIE DELL' APPARATO CARDIOVASCOLARE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/11	Secondo Semestre
· MALATTIE DELL' APPARATO CARDIOVASCOLARE I	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/11	Secondo Semestre
· MALATTIE DELL' APPARATO RESPIRATORIO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/10	Secondo Semestre
SCIENZA DELL' ALIMENTAZIONE E DIETETICA	9	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· DEONTOLOGIA PROFESSIONALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/49	Secondo Semestre
· DIETETICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/49	Secondo Semestre
· SCIENZA DELL' ALIMENTAZIONE	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/49	Secondo Semestre
3 ANNO					
TIROCINIO TERZO ANNO	21	Attività formativa integrata			Annuale
· TIROCINIO TERZO ANNO PRIMO SEMESTRE	14	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/49	Primo Semestre
· TIROCINIO TERZO ANNO SECONDO SEMESTRE	7	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/49	Secondo Semestre
SEMINARIO III ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
PATOLOGIE DELL' ETA' EVOLUTIVA, DELLA GRAVIDANZA E PATOLOGIE DEGENERATIVE	7	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· GINECOLOGIA E OSTETRICIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/40	Primo Semestre
· ONCOLOGIA MEDICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/06	Primo Semestre
· PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/38	Primo Semestre
· CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/20	

· DIETETICA PEDIATRICA E OSTETRICO-GINECOLOGICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/49	
PATOLOGIE DISMETABOLICHE E CRONICO DEGENERATIVE	7	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· Medicina interna	2	Modulo Generico	A - Base	MED/09	Primo Semestre
· GASTROENTEROLOGIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/12	Primo Semestre
· MALATTIE INFETTIVE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/17	Primo Semestre
· ENDOCRINOLOGIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/13	
ADO III ANNO II SEMESTRE	2	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Secondo Semestre
PROVA FINALE	7	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
PATOLOGIE DEGLI APPARATI SPLANCNICI E SISTEMICI	6	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· DERMATOLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/35	Secondo Semestre
· NEFROLOGIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/14	Secondo Semestre
· REUMATOLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/16	Secondo Semestre
· SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/49	Secondo Semestre
PSICOPATOLOGIA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE	8	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· DIETOLOGIA E DIETETICA IN AMBITO PSICOPATOLOGICO	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/49	Secondo Semestre
· NEUROLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/26	Secondo Semestre
· NUTRIZIONE CLINICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/09	Secondo Semestre
· PSICHIATRIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/25	Secondo Semestre
· PSICOLOGIA CLINICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Secondo Semestre
· TECNICHE DIETETICHE NEI DCA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/49	Secondo Semestre

Art. 7

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso di formazione

[Riportare le informazioni del Piano di Studio come da pdf inserito nella Scheda SUA-Cds]

Descrizione dei metodi di accertamento

A conclusione del ciclo di lezioni relativo a ciascun insegnamento gli studenti in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi sono ammessi a sostenere la relativa prova di valutazione del profitto nelle forme preventivamente approvate dal Consiglio del Corso di Studio, su proposta del docente titolare ed opportunamente pubblicizzate all'inizio dell'anno accademico. La prova di esame può essere scritta e/o orale ed eventualmente integrata da attività applicative quali project-work, discussione di casi aziendali e altri lavori individuali o di gruppo oggetto di valutazione da parte del docente durante il ciclo delle attività didattiche. Tale prova è finalizzata

ad accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi prefissati per la specifica disciplina.

L'esame si svolge nelle forme stabilite dalla normativa del Regolamento Didattico di Ateneo e del Corso di Studio. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato.

Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari.

Può essere esercitata la facoltà di ricorso alla privacy del voto.

A tal fine sarà applicato il codice in materia di protezione dei dati personali ovvero la legge della Repubblica Italiana emanata con d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e noto comunemente anche come «Testo unico sulla privacy».

Art. 8

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Le richieste di trasferimento verranno sottoposte a valutazione del Consiglio Didattico e di Corso di Studio cui competerà il riconoscimento totale o parziale. Eventuali comunicazioni dovranno essere indirizzate esclusivamente alla rispettiva Segreteria Studenti.

Le domande di trasferimento per il medesimo CdS saranno valutate verificando il possesso dei requisiti curriculari sulla base dei seguenti criteri: congruità tra i programmi didattici dei corsi di insegnamento degli esami sostenuti e frequentati presso la sede universitaria di provenienza rispetto a quelli di questo Ateneo, numero dei CFU/ECTS o equivalenti acquisiti, esami sostenuti e relative votazioni riportate. Nel caso in cui le domande pervenute e risultate ammissibili siano superiori al numero di posti disponibili, il Consiglio di CdS provvederà ad una selezione in base al numero degli esami sostenuti e dei CFU conseguiti e alla media riportata, scegliendo gli studenti con numero di esami /CFU e media più elevati.

I TRASFERIMENTI sono così disciplinati:

come per tutti i CdS delle PROFESSIONI SANITARIE saranno ammesse a valutazione esclusivamente le domande di trasferimento di studenti iscritti presso altro Ateneo a CdS delle Professioni Sanitarie attivati ex D.M. 270/04 nella Classe L/SNT3 (II e III anno di corso) o equivalenti.

In particolare, per il CdS in Dietistica saranno accolte le richieste di trasferimento di studenti iscritti in corso al Nuovo Ordinamento 270 e che abbiano maturato almeno il 50% dei CFU dell'anno di iscrizione e conseguito l'esame di Tirocinio annuale.

Il PASSAGGIO da altro CdS dello stesso Ateneo o di altri Atenei è possibile solo per gli studenti vincitori delle prove di ammissione ed immatricolati al CdS in Dietistica. Le relative pratiche per il riconoscimento di CFU acquisiti e/o esami sostenuti saranno assolve dalla competente Commissione Didattica di CdS in conformità a quanto sopra riportato per i trasferimenti.

Art. 9

Iscrizione ad anni successivi

Lo Studente è tenuto a frequentare le attività didattiche, formali, opzionali ed integrative nella misura del 70%. In particolare, l'ammissione al relativo esame sarà consentita esclusivamente agli studenti che abbiano ottenuto almeno il 70% di frequenza alle attività didattiche frontali di ciascun corso integrato. La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio Didattico. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso Integrato di insegnamento è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame. L'attestazione di frequenza viene apposta sul libretto dello Studente dal Coordinatore del Corso oppure dall'Ufficio Segreteria-Studenti, sulla base degli accertamenti effettuati dai Docenti.

Lo Studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad uno o più Corsi Ufficiali di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo sia di frequenza ai Corsi Integrati per i quali non ha ottenuto l'attestazione che di superamento dei relativi esami nel rispetto delle propedeuticità.

E' d'obbligo, per lo Studente, l'acquisizione di tutti i crediti e il superamento di tutti gli esami previsti dal piano di studi, prima di sostenere, al termine del terzo anno di Corso, la Prova Finale.

Lo Studente che, iscritto al terzo anno, pur avendo ottenuto la regolare attestazione di frequenza ai Corsi previsti dal piano di studi sia ancora in debito di esami o di crediti, viene iscritto allo stesso anno con la qualifica di "fuori corso" senza obbligo di frequenza.

Il Consiglio Didattico stabilisce le propedeuticità per le materie del piano didattico così come segue:

- non si può sostenere l'esame Fisiologia umana e biochimica della Nutrizione, se prima non si è sostenuto l'esame di Anatomia, istologia, biologia e genetica ed l'esame di Chimica, chimica degli alimenti;
- Per poter sostenere gli esami del II anno II semestre occorre aver terminato tutti gli esami del I semestre II anno.

Il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili, a coloro che posseggono conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, non può comunque essere superiore a 12 CFU.

Art. 10

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

Per essere ammesso a sostenere l'esame di Studio, lo Studente deve:

- a) Aver seguito con profitto tutte le attività didattiche frontali del CdS, ivi inclusi tutti i Corsi Integrati, ed aver superato tutti gli esami;
- a) aver ottenuto, complessivamente, 180 CFU articolati nei tre anni di Corso di studio;
- b) aver regolarmente svolto tutta l'attività professionalizzante obbligatoria ed aver superato con votazione minima pari a 18 trentesimi l'esame del Tirocinio obbligatorio formativo professionalizzante altresì valutato e certificato, al termine del terzo anno, mediante verbalizzazione;
- c) aver sostenuto e superato l'ultimo appello d'esame del III Anno non meno di 30 giorni prima dell'inizio sessione

di Studio. In premessa a ciò, i docenti del III Anno devono stabilire gli appelli d'esame almeno 30 giorni prima della data di seduta di Laurea, onde consentire alla Segreteria Studenti di preparare in tempo utile la documentazione dei Laureandi;

d) aver consegnato alla Segreteria Unificata Studenti:

>almeno 90 (novanta) giorni prima della sessione di Studio:

la domanda di Laurea indirizzata al Magnifico Rettore;

> almeno 20 (venti) giorni lavorativi prima della sessione di Studio:

? il libretto universitario dove risultino regolarmente registrati sia l'avvenuta frequenza da parte dello studente alle attività didattiche, sia gli Esami di profitto sostenuti, nell'intero periodo del Corso di Studio;

° il libretto del tirocinio, regolarmente compilato e firmato, dove risultino registrati sia l'avvenuta frequenza da parte dello studente alle attività professionalizzanti obbligatorie del tirocinio, sia gli esami del tirocinio sostenuti, nell'intero periodo del Corso di Studio;

°il frontespizio della tesi,

° l'Alma Laurea,

°il verbale d'esame di Prova Finale

> almeno 7 (sette) giorni lavorativi prima della sessione di Laurea:

° n. 1(una) copia della Tesi di Studio su supporto CD.

La prova finale si compone di:

° una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;

° la dissertazione di un elaborato di tesi redatto dallo studente su un argomento affrontato in maniera specifica ed individuale, volto a dimostrare la acquisita capacità di affrontare argomenti professionali in modo originale ed autonomo.

Il giudizio relativo alla prova pratica, deve essere considerato dalla Commissione al fine dell'assegnazione del voto finale di Studio. Il punteggio attribuito dalla Commissione è:

da 18/30 a 21/30 = punti 1;

da 22/30 a 24/30 = punti 2;

da 25/30 a 27/30 = punti 3;

da 28/30 a 30/30 = punti 4.

Nel caso di esito negativo della prova pratica, lo studente non può essere ammesso alla discussione dell'elaborato di tesi. In questo caso il Presidente della Commissione rende noto tramite affissione nella sede in cui è svolta la prova pratica e prima dell'espletamento della discussione dell'elaborato di tesi, l'esito dell'esame e l'indicazione delle modalità per effettuare l'accesso agli atti.

La Commissione delibera a maggioranza dei propri membri. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

La Commissione redige apposito verbale dello svolgimento e dell'esito della prova pratica e il Presidente della Commissione cura l'affissione dei risultati della prova pratica presso la sede in cui si è svolta la prova medesima e presso la sede didattica del Corso.

La Commissione dispone dello statino di Laurea nel quale sono riportati gli esami sostenuti durante il Corso di Studio e la media dei voti conseguiti durante il percorso formativo.

I punti attribuiti dalla Commissione alla discussione della Tesi di Studio (da zero fino ad un massimo di 6 punti per la tesi sperimentale e da zero ad un massimo di 3 punti per la tesi compilativa).

La Commissione di Studio valuta il candidato nel suo complesso, considerando il curriculum degli studi riportato nello statino di Studio, lo svolgimento della prova pratica, l'elaborato di tesi e la dissertazione della stessa.

La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110.

La Commissione in caso di votazione massima (110/110) può concedere la lode, su proposta del Presidente e decisione unanime della Commissione.

La Commissione può riconoscere comprovato valore scientifico all'elaborato di tesi e ne può proporre la pubblicazione, anche telematica.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

La prova finale si compone di:

? una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;

? la dissertazione di un elaborato di tesi redatto dallo studente su un argomento affrontato in maniera specifica ed individuale, volto a dimostrare la acquisita capacità di affrontare argomenti professionali in modo originale ed autonomo.

La Commissione di Studio valuta il candidato nel suo complesso, considerando il curriculum degli studi riportato nello statuto di Studio, lo svolgimento della prova pratica, l'elaborato di tesi e la dissertazione della stessa.

Art. 11 Docenti di riferimento

I docenti di riferimento del Corso di Laurea in DIETISTICA, così come identificati, sono riportati nel prospetto che segue:

Cognome	Nome	SSD	Ruolo	Peso
CALABRESE	Giuseppe	MED/03	PO	1
CIANCHETTI	Ettore	MED/18	PA	1
D'ORAZI	Gabriella	MED/04	RU	1
D'ORAZIO	Nicolantonio	MED/49	PA	1
GRASSADONIA	Antonino	MED/06	RU	1
NERI	Giampiero	MED/31	RU	1
			Totale	6

Art. 12 Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Il C.d.S. è articolato su tre anni, ciascuno dei quali suddiviso in 2 semestri, al termine del terzo anno è prevista una prova finale che ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

Le attività formative sono articolate in:

Attività formative di base, sviluppate mediante insegnamenti degli ambiti disciplinari di scienze propedeutiche, primo soccorso e scienze biomediche. In particolare lo studente conseguirà una solida base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate, degli organi e apparati umani, della metodologia statistica per la rilevazione dei fenomeni che regolano la vita individuale e sociale dell'uomo, in stretta interazione con le discipline caratterizzanti il CdS.

Attività formative caratterizzanti, i cui obiettivi formativi specifici sono legati alla conoscenza delle discipline facenti capo agli ambiti disciplinari di Scienze e Tecniche Dietetiche Applicate, Scienze umane e psicopedagogiche, Scienze medico chirurgiche, Scienze della prevenzione dei servizi sanitari, Scienze interdisciplinari cliniche, Scienze del Management Sanitario, Scienze interdisciplinari, Scienze della prevenzione, nonché all'attività di tirocinio professionalizzante.

Attività formative affini o integrative, gli obiettivi saranno rappresentati dal prendere in considerazione sia sotto l'aspetto teorico che pratico degli aspetti professionalizzanti del C.d.S., integrando aree specifiche degli insegnamenti già presenti.

Attività formative a scelta dello studente, autonomamente lo studente potrà scegliere le attività fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU, acquisibili mediante partecipazione a corsi elettivi, stage o seminari, congressi.

Tirocini formativi e stage, particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica, corrispondente alle norme definite a livello europeo, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali.

Il tirocinio clinico viene svolto presso strutture sanitarie pubbliche e private che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di strutture e servizi, con le quali sia attuata una convenzione da parte del Presidente.

Attività didattica teorico-pratica può essere svolta anche in altre sedi pubbliche e private per periodi limitati di tempo e autorizzate dal Consiglio di Corso di Studio.

Il tirocinio deve essere frequentato obbligatoriamente nei tempi e nei modi previsti all'inizio dell'anno accademico. Le conoscenze e le abilità vengono valutate mediante un esame di profitto con un voto espresso in trentesimi, collocato al termine di ogni anno accademico. L'esame annuale di tirocinio deve essere sostenuto nel mese di luglio, sessione ordinaria, o nel mese di settembre/ottobre, sessione di recupero oppure nella Sessione Straordinaria (finestra di Natale). Sono ammessi all'esame di tirocinio gli studenti che hanno frequentato regolarmente l'attività pianificata. Non è ammesso alla frequenza del tirocinio dell'anno successivo lo studente che non superi positivamente l'esame finale entro la sessione Straordinaria. Le attività di tirocinio degli studenti sono finalizzate all'apprendimento di competenze specifiche e non possono, in nessun caso, rappresentare attività lavorativa. I tirocini svolti all'estero nell'ambito del programma Erasmus o altri programmi previsti dalla comunità Europea, verranno valutati sulla base del sistema di riconoscimento ECTS.

In conformità al Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie che stabilisce per i CFU dei corsi nella classe L/SNT3 un peso in crediti pari a 25 ore il rapporto crediti/ore,

1. **a)** didattica frontale (lezione): 10 ore per CFU di didattica frontale (15 ore di studio individuale)
2. **b)** stage/tirocinio professionale: 25 ore per CFU (senza ulteriore impegno individuale)
3. **c)** la lingua straniera, identificata come disciplina contributiva: 10 ore per CFU (15 ore di impegno individuale)
4. **d)** attività didattiche a scelta dello studente e programmate dal Corso di Studio e seminari multidisciplinari: 8 ore per CFU (17 ore studio individuale) con compresenza anche di più docenti, se riferite a esperienze di tirocinio 1 CFU equivale a 25 ore.

Gli insegnamenti sono semestrali ad eccezione delle ADO che si verbalizzano al III anno e del tirocinio che è annuale.

Sono Organi del Corso di Studio:

- Il Presidente Del Consiglio di Corso di Studio
- Il Consiglio di Corso di Studio
- Commissione Didattica e Curriculare
- Rappresentanza Studentesca

Il Presidente convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio, sovrintende alle attività didattiche svolte all'interno del Corso e rende esecutive le relative delibere.

Il Presidente può individuare un Presidente Vicario tra i docenti universitari del corso di Studio appartenente alla Scuola Di Medicina e Scienze della Salute, Il Consiglio di Corso di Studio è costituito da tutti i Docenti del Corso e assolve le funzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo. Il Consiglio di Corso di Studio ha competenze deliberative, propositive e consultive sulle materie concernenti l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche e professionalizzanti; alcune sue funzioni possono essere demandate ad una **Commissione Didattica** e Curriculare per un migliore coordinamento delle attività.

Il Consiglio di Corso di Studio può delegare alla Commissione Didattica e Curriculare il coordinamento e la supervisione del regolare svolgimento delle attività didattiche, la valutazione dei curricula formativi pregressi degli studenti, ed ulteriori compiti con potere deliberante. Il Presidente per le attività formative professionali e di tirocinio clinico si avvale di un Coordinatore della Didattica Professionale.

I compiti degli Organi e la procedura elettorale della carica di Presidente e delle cariche elettive dei componenti del Consiglio di Corso di Studio sono stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo e

Per ogni insegnamento il Presidente del CdS propone all'approvazione della giunta della Scuola di Medicina e Scienze della Salute, i Coordinatori degli insegnamenti, scelti prioritariamente tra i docenti universitari che afferiscono a quell'insegnamento. Il coordinatore assume le funzioni di garantire l'integrazione e la coerenza con gli obiettivi formativi previsti, curare la predisposizione di un programma unitario, presentare agli studenti le finalità dell'insegnamento, presiedere la commissione d'esame e curarne la relativa verbalizzazione; garantire il monitoraggio della qualità formativa offerta e, se necessario, apportare modifiche e riprogettare le interazioni con altri insegnamenti.

- Il Consiglio di Corso di Studio è composto dai docenti affidatari degli insegnamenti e da due rappresentanti degli studenti iscritti al corso, eletti secondo le modalità stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo.
- Al Consiglio di Corso di Studio competono i compiti attribuiti dalla Legge vigente, dallo Statuto, dai Regolamenti, dal Consiglio di Dipartimento prevalente e dalla Scuola, nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica.

Il consiglio di corso di studio:

1. propone la periodica revisione dell'Ordinamento e del Regolamento del Corso di Laurea;
2. dà indicazioni e fa proposte in merito alla programmazione delle attività formative, agli insegnamenti da attivare annualmente e alle relative coperture, qualora non vi provveda direttamente;
3. provvede al riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU) acquisiti in altro corso di studio, nonché all'eventuale riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, secondo criteri e modalità previsti dal Regolamento didattico del corso di studio;
4. decide in merito al riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università, anche estera, e sulla richiesta di abbreviazione degli studi;

5. decide in merito ai passaggi di corso dal vecchio al nuovo Ordinamento secondo una tabella di corrispondenza approvata dai Dipartimenti prevalenti;
6. esamina e approva i piani di studio individuali, verificandone la conformità ai vincoli previsti dai Decreti Ministeriali relativi alla classe di appartenenza e dall'Ordinamento del Corso di Studio;
7. decide in merito alle carriere degli studenti degli Ordinamenti didattici previgenti;
8. concede le autorizzazioni allo svolgimento di attività formative all'estero, nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale e può raccomandarne la durata ottimale, in relazione all'organizzazione del singolo Corso di Studio;
9. autorizza il congelamento della carriera accademica per il tempo in cui gli studenti frequentano altri corsi presso la medesima Università o altri Atenei, anche stranieri;
10. provvede al riconoscimento degli studi svolti all'estero;
11. approva che l'attività didattica sia svolta, al pari di quella di tirocinio, presso qualificati enti pubblici e privati con i quali l'Ateneo abbia stipulato apposite convenzioni;
12. consente, con delibera motivata, che gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrative, prevedano un numero di CFU inferiore a sei;
13. assume determinazioni in merito agli esami e alle altre verifiche di profitto, nonché alla possibilità che la prova finale di laurea, al pari dell'elaborato scritto e della tesi, possano svolgersi in lingua straniera;
14. assume determinazioni in merito ai tirocini formativi o alle modalità equipollenti di conseguimento di CFU legati all'acquisizione di competenze tecnico professionali durante il Corso di Studio, anche d'intesa con referenti esterni del mondo professionale;
15. concede il passaggio dello studente da un regime di impegno negli studi universitari all'altro, tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione;
16. approva la guida didattica, curata annualmente dalle strutture didattiche competenti;
17. approva gli atti amministrativi di competenza riguardanti le carriere degli studenti.
18. Compila la Scheda unica Annuale del CdS (SUA-CdS) entro i termini stabiliti dalla legge, ai fini dell'accreditamento del corso di studio ai sensi della normativa vigente;
19. Redige e delibera annualmente il Rapporto Annuale di Riesame entro i termini stabiliti, ai fini dell'accreditamento del corso di studio, ai sensi della normativa vigente.

Art. 13

Programmazione didattica e piano didattico

1. Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative inizia, di norma, dopo il 15 settembre e termina entro il 31 maggio. Altre attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali possono svolgersi nel periodo stabilito dalle Strutture didattiche competenti e previa approvazione del Senato Accademico.
2. Il calendario delle lezioni per il corso di studio in Dietistica è stabilito dal Consiglio del Dipartimento prevalente, all'inizio di ogni anno accademico, su proposta del Presidente dei corsi di Studio, tenendo conto delle esigenze di funzionalità dei percorsi didattici, sentiti i docenti interessati e la Commissione paritetica competente.
3. I docenti, anche per via telematica, forniscono agli studenti, prima dell'inizio di ciascun insegnamento, tutte le informazioni relative al programma, alla prova d'esame o ad altre verifiche di profitto, al materiale didattico, alle esercitazioni e alle precedenti prove, qualora siano scritte.
4. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli d'esame o di altre verifiche di profitto deve essere assicurata nei modi e con i mezzi più ampi possibili, anche per via telematica. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei docenti.
5. Il calendario degli appelli e quello delle prove finali per il conseguimento della laurea vengono fissati, all'inizio di ogni anno accademico, ai sensi degli artt. 33 e 36 del Regolamento Didattico D'Ateneo.

6. il numero annuale degli appelli d'esame non deve essere inferiore a sei, distribuiti in quattro sessioni (Anticipata, estiva, autunnale e straordinarie) nel corso dell'anno e l'intervallo tra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane; Ulteriori appelli d'esame sono consentiti nelle cosiddette "finestre" natalizie e pasquali, che saranno di volta in volta individuate dal Consiglio del Corso di Studio nelle settimane precedenti e seguenti le festività di Pasqua e di Natale, con interruzione preordinata delle attività di insegnamento; il numero annuale degli appelli può essere elevato per gli studenti "fuori corso";

Il Consiglio di Corso di studio propone alla Scuola l'utilizzazione delle risorse finanziarie, con particolare riferimento sia alla destinazione ed alla modalità di copertura dei ruoli di Professori di I e II fascia, di Ricercatore e Borse di dottorato di Ricerca oltre che all'implementazione di spazi e dotazioni strumentali varie per lo svolgimento delle attività didattico-formative.

All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse attività di insegnamento come segue:

Lezione Frontale. Prevede la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Professore, Ricercatore Universitario, afferente al SSD di appartenenza della disciplina sulla base di un calendario predefinito, o di docenti esterni cultori della materia.

Seminario- Laboratorio sono attività didattiche che hanno le stesse caratteristiche della Lezione Frontale ma svolte in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi e, come tale, vengono annotate nel registro delle lezioni.

Vengono riconosciute come attività seminariali nazionali ed internazionali, anche la partecipazione a congressi, conferenze, tavole rotonde e seminari scientifici riguardanti argomenti del piano didattico formativo e debitamente certificate.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

Didattica Tutoriale. Le attività di Didattica Tutoriale, costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante esercitazioni pratiche e/o di internati in strutture convenzionate, in laboratori ecc.

Attività didattiche formative a scelta dello Studente

Il CDS Dietistica, su proposta della Consiglio e dei Docenti, organizza l'offerta di attività didattiche opzionali (ADO), realizzabili con lezioni ex-cathedra, seminari, visite guidate, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo Studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU.

Fra le attività opzionali si inseriscono anche attività formative svolte in laboratori di ricerca. Per ogni attività didattica opzionale istituita, il CdS Dietistica nomina un Docente al quale affida il compito di svolgere la specifica ADO e di valutare, con modalità definite, l'impegno posto da parte dei singoli Studenti nel conseguimento degli obiettivi formativi definiti.

La valutazione delle singole attività didattiche opzionali svolte dallo Studente è convertita in un unico voto, espresso in trentesimi. I voti acquisiti dagli Studenti nelle varie ADO di semestre, riportati su una scheda appositamente predisposta, vengono trasmessi al Presidente del CdS, verbalizza i risultati delle varie ADO di semestre e li trascrive sul libretto personale dello Studente.

Il voto è calcolato sulla media aritmetica delle singole votazioni di semestre. Il superamento, con almeno la sufficienza di diciotto trentesimi, delle ADO di semestre consente allo Studente di acquisire i crediti formativi relativi. Il calendario delle attività didattiche opzionali viene pubblicato, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

La didattica opzionale costituisce attività ufficiale dei Docenti e come tale annotata nel registro delle lezioni.

Corso di Lingua inglese

Il Consiglio Didattico predispone un Corso di lingua inglese che consenta agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici. In alternativa (o in aggiunta) al Corso di lingua inglese, il Consiglio Didattico può offrire agli Studenti la disponibilità di un laboratorio linguistico dotato di materiale didattico interattivo adeguato a conseguire gli stessi obiettivi.

Per l'acquisizione delle abilità linguistiche lo Studente dispone di 2 CFU distribuiti nel primo e secondo anno di corso.

Il Consiglio Didattico affida lo svolgimento del Corso di lingua inglese ad un Professore di ruolo o Ricercatore del settore scientifico-disciplinare. In alternativa, il Consiglio Didattico dispone la stipula di un contratto, di norma, con un esperto di discipline bio-mediche di lingua-madre inglese.

Preparazione della prova finale (Tesi di Studio)

Lo Studente ha a disposizione 7 CFU finalizzati alla preparazione della Tesi di Studio presso strutture universitarie di base e di diagnostica clinica e Strutture Pubbliche o Private convenzionate con la Facoltà di Medicina dell'Ateneo. Tale attività dello Studente viene definita "Internato di Studio".

Attività di tirocinio formativo-professionalizzante

L'articolazione e l'organizzazione delle attività professionalizzanti sono demandate ai Consigli didattici, che sono tenuti a predisporre un piano dettagliato del loro svolgimento sulla base delle strutture e del personale docente disponibili.

I piani predisposti dalle singole Linee, vagliati dalla Commissione curricula, sono approvati dal Consiglio di Corso di Studio.

Art. 14

Procedure per l'attribuzione dei compiti didattici

Ai fini della programmazione didattica, la Scuola di Medicina e il Dipartimento prevalente, su proposta del Consiglio Didattico:

1. definiscono la finalità formativa secondo gli obiettivi generali descritti dal profilo professionale del laureato "Dietista", applicandoli alla situazione e alle necessità locali così da utilizzare nel modo più

efficace le proprie risorse didattiche e scientifiche.

2. approvano il curriculum degli studi coerente con le proprie finalità, ottenuto aggregando gli obiettivi formativi specifici ed essenziali (“core curriculum”) derivanti dagli ambiti disciplinari propri delle classi.
3. ratificano – nel rispetto delle competenze individuali – l’attribuzione ai singoli docenti dei compiti didattici necessari al conseguimento degli obiettivi formativi del “core curriculum”, fermo restando che l’attribuzione di compiti didattici individuali ai Docenti non identifica titolarità disciplinari di corsi d’insegnamento. La Commissione Didattica e curricolare, consultati i Docenti dei settori scientifico-disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe, esercita le seguenti funzioni:

- 4.
- 5.

1. identifica gli obiettivi formativi ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all’impegno temporale complessivo richiesto agli Studenti per il loro conseguimento;
2. aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del CdS;
3. ratifica, con il consenso degli interessati, le afferenze ai Corsi di insegnamento dei Professori e dei Ricercatori, tenendo conto delle necessità didattiche del CdS, delle appartenenze dei docenti ai settori scientifico-disciplinari, delle loro propensioni e del carico didattico individuale;
4. pianifica con i Coordinatori e di concerto con i Docenti l’assegnazione ai Professori e ai Ricercatori dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Corso, garantendo nello stesso tempo l’efficacia formativa e il rispetto delle competenze individuali;
5. individua con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi;
6. organizza l’offerta di attività didattiche opzionali e ne propone al Consiglio Didattico l’attivazione. **Tutorato** Si definisce una figura di Tutore:

- 7.
- 8.

1. La figura è quella del “Docente-Tutore” al quale un piccolo numero di studenti è affidato per lo svolgimento delle attività didattiche tutoriali e dell’attività di tirocinio formativo-professionalizzante. Questa attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico. Ogni “Docente-Tutore” è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale. Per lo svolgimento delle attività di tirocinio formativo-professionalizzante ogni docente tutore è tenuto a sviluppare le proprie attività con il Docente Coordinatore di tirocinio al fine di rispettare gli obiettivi formativi delle attività didattiche dei corsi di insegnamento.

Art. 15

Nomina docent per le "Altre Attività"

La nomina di Docenti delle attività previste dall’ Ordinamento Didattico indicate come “ALTRE” (A.D.O., Laboratori Professionalizzanti dello Specifico settore, Seminari, Attività linguistica ed informatica) sono predisposte dal Consiglio di Corso di Studio all’inizio di ogni anno accademico.

Art. 16

Cultori della materia

1. Nel CdS è prevista la figura del Cultore della Materia disposta dalla regolamentazione d'Ateneo e dal Direttore del Dipartimento prevalente o dal Presidente della Scuola, su proposta dei docenti di ruolo (professori e ricercatori) e dei professori a contratto, sulla base di criteri prestabiliti dalle Strutture didattiche competenti, che assicurino il possesso di requisiti di alto profilo scientifico. Il dottorato di ricerca rappresenta un titolo preferenziale.
2. I cultori della materia possono collaborare all'interno di moduli dei quali siano titolari e responsabili docenti di ruolo o professori a contratto e possono far parte delle Commissioni d'esame, in aggiunta al Presidente e ad almeno un altro docente.

Art. 17

Registro didattico

1. I professori di ruolo, i ricercatori a tempo determinato e indeterminato e i professori a contratto sono tenuti ad annotare, in apposito registro, eventualmente anche con modalità telematiche, l'argomento della lezione o esercitazione svolta. Nello stesso registro deve essere, altresì, indicata ogni altra attività didattica, formativa e istituzionale svolta dal docente.
2. Il registro può essere richiesto in corso d'anno dal Presidente del Corso di studio, dal Direttore del Dipartimento di afferenza o dal Rettore. La versione o la copia cartacea dello stesso deve essere firmata e depositata al termine dell'anno accademico presso la segreteria del Dipartimento di afferenza del docente, ovvero della Scuola, ove istituita.
3. I professori di ruolo e i ricercatori a tempo determinato e indeterminato che ne facciano richiesta possono essere autorizzati dal Rettore all'utilizzo della procedura di rilevazione automatizzata delle presenze (*badge*). I professori e i ricercatori che prestino attività assistenziale possono utilizzare l'apposito *badge* già in loro dotazione anche per le attività didattiche.

Art. 18

Tirocinio professionale

Il tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale.

In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Docente Tutore. Le funzioni didattiche del Docente Tutore al quale sono affidati Studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio sono le stesse previste per la Didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento. Tali attività formative pratiche avranno la supervisione di un Docente Coordinatore di tirocinio come previsto dall'art. 4 comma 5 del decreto Interministeriale del 19/02/2009 nominato dalla Scuola di Medicina e scienze della Salute su proposta del CdS. Il Docente Coordinatore di tirocinio propone ogni anno al CCdS la nomina dei Docenti tutori e ne coordina le attività. Durante le fasi dell'insegnamento teorico-pratico, lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo della nutrizione clinica, nutrizione applicata e tecnologie alimentari. A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere attività di tirocinio formativo-professionalizzante frequentando le strutture dei Servizi clinici e laboratori di ricerca identificati dal CCdS nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di almeno 60 CFU nel triennio. Il Consiglio Didattico può identificare Strutture Pubbliche, Private e enti di ricerca, da convenzionare con il Corso di Studio per lo svolgimento del

tirocinio professionalizzante.

Il superamento del tirocinio con almeno la sufficienza di diciotto trentesimi consentirà allo Studente di acquisire i crediti formativi relativi.

a) Il Coordinatore della Didattica Professionale

La responsabilità della progettazione e del coordinamento delle attività di tirocinio sono affidate al Coordinatore della didattica professionale (CDP), che assicura l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, favorisce la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti e dirige i Tutor Professionali. Deve essere scelto tra i docenti del Consiglio del CdS e appartenente allo stesso profilo professionale del Corso di Studio; deve essere in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe, o, in via transitoria, della massima qualificazione professionale e formativa. L'incarico ha durata triennale.

L'individuazione di tale figura avviene sulla base della valutazione del curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale, non inferiore ai 5 anni.

Le competenze del Coordinatore della didattica professionale sono:

1. programmare e gestire le attività di tirocinio considerando i criteri formativi, organizzativi e clinici dei servizi, nonché le linee di indirizzo degli organi universitari e professionali;
2. coordinare la progettazione, gestione e valutazione delle attività didattiche professionalizzanti avvalendosi per il tirocinio e i laboratori di tutori dedicati e/o dei servizi;
3. gestire l'inserimento e lo sviluppo formativo dei tutor assegnati;
4. fornire consulenza psico-pedagogica e attività di orientamento agli studenti, attraverso colloqui ed incontri programmati;
5. promuovere strategie di integrazione con i referenti dei servizi sanitari per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi;
6. garantire la sicurezza e gli adempimenti della normativa specifica;
7. produrre report e audit rispetto all'attività formativa professionale realizzata.

b) La valutazione delle competenze acquisite in tirocinio

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi sia attraverso colloqui e schede di valutazione. Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa per accertare i livelli raggiunti dallo studente nello sviluppo delle competenze professionali attese. Tale valutazione è la sintesi delle valutazioni formative via documentate durante l'anno di corso, il profitto raggiunto negli elaborati scritti e le performance dimostrate all'esame di tirocinio che può essere realizzato con colloqui, prove scritte applicative, esami simulati.

La valutazione annuale è certificata da una Commissione presieduta dal Coordinatore della Didattica Professionale e composta almeno da un docente e da un Tutor. La valutazione certificativa del tirocinio sarà espressa in trentesimi in base al livello di raggiungimento degli obiettivi. Verrà registrato come "ritirato" lo studente che sospende il tirocinio per problemi di salute, gravidanza o per motivazioni personali; sarà registrata come "respinto" quando lo studente durante il percorso o alla fine del tirocinio non ha raggiunto livelli sufficienti negli obiettivi formativi. L'esame annuale di tirocinio prevede un appello nella sessione autunnale per anno accademico, salvo particolari situazioni per le quali la commissione didattica potrà concedere un appello straordinario.

d) Prerequisiti di accesso al tirocinio

Il Coordinatore della Didattica Professionale ammette alla frequenza dell'esperienza di tirocinio previsto per l'anno di corso gli studenti che:

Abbiano frequentato regolarmente le attività teoriche, in particolare gli insegnamenti delle discipline professionali dell'anno in corso e dell'anno precedente

Abbiano regolarmente frequentato i laboratori professionali ritenuti propedeutici al tirocinio;

e) Assenze dal tirocinio

Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi brevi (assenze inferiori ad una settimana durante l'anno solare) può recuperare tali assenze su autorizzazione del tutor con le seguenti modalità:

- aumentando l'orario di qualche turno sopra i riposi;
- utilizzando i sabati e le Domeniche;
- prolungando il tirocinio al termine del percorso ovvero anticipando il tirocinio seguente (es: fine agosto/prima settimana di ottobre/periodo delle vacanze).
- Non sono ammessi recuperi di giornate isolate al di fuori del periodo dedicato al tirocinio. Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (assenze superiori ad una settimana nell'anno solare) – per gravi e giustificati motivi – deve concordare con il Coordinatore della Didattica Professionale un piano di recupero personalizzato. Lo studente che conclude positivamente il tirocinio di anno con un debito orario sul monte ore previsto (non superiore a 40 ore), può essere ammesso all'esame annuale di tirocinio se l'assenza non ha compromesso il raggiungimento degli obiettivi di anno e può recuperare il suddetto debito entro la fine del 3° anno. Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, a farle controllare e controfirmare dal tutor e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.

f) Sospensione dal tirocinio

Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

Motivazioni legate allo studente

1. studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza degli utenti/tecnologia o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la vita dell'utente
2. studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti
3. studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo

g) Altre motivazioni

1. stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente
2. studente con problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui, per i malati o per l'èquipe della sede di tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali.

La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal Tutor Professionale o dal Supervisore di tirocinio al Coordinatore della didattica professionale tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Coordinatore della didattica professionale allo

studente.

La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Coordinatore della didattica professionale sentito il Tutor/Supervisore che l'ha proposta.

Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea dal tirocinio o ci sia un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle abilità professionali, il Coordinatore della didattica professionale ha facoltà di proporre al Consiglio di Presidenza la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.

h) Studenti Ripetenti per profitto insufficiente in Tirocinio

Lo studente ripetente per un profitto insufficiente in tirocinio concorda con il Coordinatore della didattica professionale un piano di recupero personalizzato sulla base dei propri bisogni formativi che potrà prevedere un prolungamento dell'attività di tirocinio. Per essere ammesso a frequentare l'esperienza di tirocinio prevista dal piano di recupero personalizzato, allo studente ripetente è richiesto di aver ripetuto le esperienze di laboratorio ritenute propedeutiche al tirocinio dal Coordinatore della didattica professionale. Lo studente insufficiente in tirocinio non può ripetere più di una volta ogni anno di corso. Ciò vale anche nel caso in cui lo studente sospenda il tirocinio prima del termine previsto dal calendario e non si presenti all'esame annuale di tirocinio.

Tirocinio supplementare

Lo studente fuori corso o ripetente per non avere superato gli esami di insegnamenti di area non professionale che ha già superato positivamente il tirocinio dell'anno di corso e che richiede di svolgere un'esperienza supplementare dovrà rivolgersi al Coordinatore della didattica professionale che risponderà alla richiesta compatibilmente con le esigenze organizzative. La frequenza dell'esperienza supplementare non deve interferire con il completamento dei suoi impegni di recupero teorico. L'esperienza supplementare dovrà essere valutata e registrata a tutti gli effetti sul libretto di tirocinio a scopi assicurativi, ma non potrà essere considerata un anticipo dell'anno successivo.

i) Sciopero dei dipendenti delle Strutture di Tirocinio

Qualora lo sciopero interessi l'area del personale non dirigenziale della sanità (personale di comparto) il tirocinio è sospeso in quanto il numero di guide di tirocinio presenti (contingente minimo) non garantisce una adeguata supervisione dello studente e di conseguenza la sicurezza dell'utente. Tale assenza non dovrà essere recuperata, le ore saranno riconosciute come studio individuale.

Art. 19

Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio

Gli studi compiuti presso Corsi di Studio in Dietista di altre Sedi universitarie della Unione Europea nonché i crediti conseguiti sono riconosciuti con delibera del Consiglio Didattico previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di Studio in Dietista di Paesi extra-comunitari, il Consiglio Didattico affida l'incarico ad una apposita Commissione di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel Paese d'origine.

I crediti acquisiti perdono comunque la loro validità se lo Studente ha interrotto per 8 anni consecutivi il Corso di

studio (iscrizione agli anni successivi, frequenze, esami).

Sentito il parere della Commissione Curricula, il Consiglio del CdS, riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

I crediti conseguiti da uno Studente che si trasferisca al CdS da altro Corso di Studio della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita Commissione Curricula, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento del CdS. Dopo aver deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio del CdS dispone per l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei tre anni di corso.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal Consiglio Didattico.

Art. 20

Periodi di studio svolti all'estero

Lo studente che intenda seguire un periodo di studi presso una Università o Istituto di Formazione universitaria all'estero dovrà acquisire preventivamente il parere della Commissione Didattica, che ne valuterà la congruenza rispetto agli obiettivi formativi prefissati per lo specifico profilo professionale. Al termine del periodo di studi all'estero, lo studente presenterà alla Commissione la certificazione delle attività svolte per il riconoscimento dei crediti, per la conversione dei voti in trentesimi e per l'individuazione di eventuali integrazioni.

Per ulteriori informazioni si rimanda agli specifici Bandi in materia di mobilità internazionale, disponibili nel sito web dell'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo.

Art. 21

Riconoscimento della laurea conseguita presso Università estere

La Laurea per Dietista conseguita presso Università straniere viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo.

In attesa della disciplina concernente la libera circolazione dei Laureati entro l'Unione Europea, le Lauree rilasciate da Atenei dell'Unione Europea saranno riconosciute, fatta salva la verifica degli atti che ne attestano la congruità curricolare.

Ove non esistano accordi tra Stati, in base al cambiamento disposto dagli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso. Ai fini di detto riconoscimento il Consiglio Didattico:

Accerta l'autenticità della documentazione prodotta e l'affidabilità delle Facoltà di origine, basandosi sulle attestazioni di Organismi centrali specificamente qualificati;

Esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine;

Indirizza lo Studente ad acquisire i crediti per la prova finale che dovrà essere necessariamente sostenuta.

Art. 22 **Accesso a studi ulteriori**

Il Laureato in Dietistica potrà accedere a Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, Master di 1° livello, Laurea Magistrale della classe LM/SNT di appartenenza.

Art. 23 **Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica**

Il Corso di Studio è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del Corso di Studio e delle sue strutture didattiche,
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli Studenti,
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica,
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli Studenti,
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Consiglio Didattico,
- la *performance* didattica dei Docenti nel giudizio degli Studenti,
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi,
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli Studenti,
- il rendimento scolastico medio degli Studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico. Il Consiglio Didattico, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopra elencati ed atti a governare i processi formativi per garantire il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di *Quality Assurance*.
- La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dal singolo Docente viene portata a conoscenza dello stesso, discussa oggettivamente in Consiglio Didattico e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Art. 24 **Sito web del Corso di Studio in Dietista**

Il Corso di Studio predispone di un sito WEB contenente tutte le informazioni utili agli Studenti ed al Personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.

Nelle pagine WEB del Corso di Studio, aggiornate prima dell'inizio di ogni anno accademico, devono essere comunque disponibili per la consultazione:

- l'Ordinamento Didattico,
- la programmazione didattica, contenente il calendario di tutte le attività didattiche programmate, i programmi dei Corsi correlati dell'indicazione dei libri di testo consigliati, le date fissate per gli appelli di esame di ciascun Corso, il luogo e l'orario in cui i singoli Docenti sono disponibili per ricevere gli

- Studenti,
- il Regolamento Didattico,
 - eventuali sussidi didattici *on line* per l'autoapprendimento e l'autovalutazione.

Art. 25
Studenti part-time

Con riferimento alle disposizioni contenute nel D.R. 1139-2007 del 19 aprile 2007 recante il “Regolamento per gli studenti impegnati a tempo parziale” il Consiglio di Corso di Studio in Dietistica non prevede di accogliere studenti impegnati a tempo parziale.

Art. 26
Diversamente abili

Gli studenti diversamente abili hanno diritto a partecipare attivamente e pienamente ad ogni fase della vita universitaria. L'Ateneo provvede a rimuovere gli ostacoli all'integrazione nella comunità universitaria anche attraverso l'istituzione di un ufficio per l'accoglienza ed il supporto necessario per venire incontro agli specifici bisogni ed esigenze. Gli studenti diversamente abili hanno diritto ad essere affiancati da personale qualificato che li supporti nelle attività di studio.

Art. 27
Banche dati

1. Il Dipartimento prevalente è responsabile dell'inserimento delle informazioni nelle banche dati ministeriali e di Ateneo relative ai corsi di studio, entro le scadenze stabilite.
2. Se il Dipartimento afferisce ad una Scuola, l'inserimento delle informazioni è eseguito dalla Scuola stessa.

Art. 28
Norme transitorie

1. L'Università assicura la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli Ordinamenti didattici previgenti, agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore dei nuovi Ordinamenti didattici e disciplina altresì la possibilità per gli stessi studenti di optare, a domanda, per l'iscrizione a corsi di studio con i nuovi Ordinamenti. Il Senato Accademico può individuare forme di incentivazione per favorire tale passaggio. L'opzione, una volta esercitata, è irrevocabile.
2. Le deliberazioni relative alle carriere degli studenti che esercitano l'opzione di cui al comma 1 sono delegate ai Consigli dei vigenti corsi di studio, secondo una tabella di corrispondenza approvata dai Dipartimenti prevalenti.